

**Furti dei cani  
in crescita  
nella Capitale**



a pagina 4

**Sabato fiaccolata  
ai Fori Imperiali  
per l'Ucraina**



a pagina 5

**Congedo mestruale  
al Liceo Pilo  
Albertelli di Roma**



a pagina 5

Mentre Zelensky chiede altre sanzioni per la Russia e replica a Berlusconi

## Meloni rinnova "Il sostegno dell'Italia a Kiev"

Poco fa, come da programmi, dopo un colloquio disteso e costruttivo tenutosi nel palazzo governativo di Kiev, la premier Giorgia Meloni ed il presidente Zelensky, sono comparsi insieme in conferenza stampa. "Ho fortemente voluto essere qui in una delle mie prime missioni bilaterali dall'avvio del nuovo governo", ha esordito il nostro presidente del Con-

siglio. "Ho voluto farlo per ribadire il pieno sostegno dell'Italia all'Ucraina di fronte all'aggressione russa e per ribadire che l'Italia non intende tentennare in questa vicenda e non lo farà". Come ha tenuto a ricordare il capo del nostro governo, "Siamo a quasi un anno dal giorno che ha portato indietro le lancette della storia d'Europa di qualche decennio. L'inva-



sione iniziata lo scorso 24 febbraio doveva durare qualche giorno, nella mente di chi la muoveva. Le cose non sono andate come ci si aspettava perché è stata sottovalutata l'eroica reazione di un popolo disposto a fare tutto ciò che va fatto per difendere la propria libertà, la propria sovranità, la propria identità".

a pagina 2

CONTE: "PERCHÈ IL NEGOZIATO DI PACE È SPARITO DA TUTTI I SUMMIT?"



a pagina 2

**Nursing Up: "Le violenze sugli infermieri dilagano"**



a pagina 3

**"Un figlio gay? Accetterei con dispiacere la notizia"**

Ignazio La Russa preso in castagna dalla Fagnani scatena i social e le opposizioni

Benché rodato da decenni di esperienza politica, e da dure diatribe con i media, il pur esperto Ignazio La Russa è 'crollato' davanti alle incalzanti domande della 'belva' per eccellenza, Francesca Fagnani (intervista che vedremo domani sera su Rai 2, in prima serata). Il presidente del Senato (carica politica di massimo rilievo), è infatti inciampato malamente rispondendo ad una precisa domanda, affermando che "Un figlio gay? Accetterei con dispiacere la notizia, perché sarebbe un figlio che non mi



somiglierebbe, sarebbe come se fosse milanista, è un paragone preciso, quello che faccio". Un'affermazione davvero infelice, che in un batter d'occhio ha fatto il giro dei social, suscitando inevitabili reazioni. Su Fanpage il dem Alessandro Zan ha commentato che "Avere un padre con i busti di Mussolini in camera, quello sì che è un grande dispiacere. È offensivo paragonare una scelta calcistica a un orientamento sessuale. Uno sceglie chi tifare, non la propria identità.

a pagina 3



L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini



# Il presidente ucraino Zelensky chiede altre sanzioni per la Russia e replica a Belusconi Meloni: "Il sostegno dell'Italia a Kiev"

## Il presidente del Consiglio: "Chi si gira dall'altra parte, avvicina la guerra"

Tutto questo, ha aggiunto la Meloni, "Mi ha ricordato la nascita dello stato italiano. C'era un tempo in cui si diceva che l'Italia non esistesse come nazione, che fosse solo un'espressione geografica. Poi arrivò il Risorgimento e l'Italia dimostrò di essere una nazione: è un po' simile a quello che accade a voi oggi. Si diceva che sarebbe stato facile piegare l'Ucraina perché l'Ucraina non era una nazione. Ma voi avete dimostrato di essere una straordinaria nazione. L'Ucraina al cospetto del mondo ha già vinto la sua battaglia per rivendicare la propria identità". Dunque, ha osservato la premier, "L'Ucraina sta pagando un prezzo molto alto. Lo abbiamo visto con i nostri occhi a Bucha e Irpin. Farò quello che posso per trasferire questo racconto ad ogni italiano. Sono in gioco la vita e la morte delle persone, non teorie astratte, ed è impossibile girarsi dall'altra parte. E' impossibile e sarebbe molto stupido farlo: qui c'è un popolo aggredito e gli interessi ucraini coincidono con quelli dell'Europa. Si illude chi pensa che, girandosi dall'altra parte, costruirà la pace. Chi si gira dall'altra parte, avvicina la guerra. Il popolo ucraino combatte una battaglia per ciascuno di noi, è

giusto che noi facciamo la nostra parte, anche lavorando sulla soluzione del conflitto". Del resto, ha infine concluso la Meloni, "Tutti vogliamo la pace. Ma nessuna pace ingiusta per l'Ucraina può essere vera pace. Nessuna pace che preveda la resa dell'Ucraina può essere vera pace: sarebbe un'invasione. Come sarebbe un'invasione anche la vittoria della Russia. La sconfitta dell'Ucraina rappresenterebbe il preludio all'invasione di altri Paesi europei. Chi sostiene l'Ucraina anche militarmente è chi lavora per la pace". E' stata poi la volta del presidente ucraino, che ha spiegato: "Con Giorgia Meloni abbiamo lavorato su tutti gli aspetti della nostra partnership con l'Italia, a livello bilaterale e nell'ambito delle istituzioni europee e a livello internazionale. Ringrazio l'Italia per il nuovo pacchetto di aiuti militari per i nostri difensori, è molto importante in questo momento. In particolare, i sistemi di difesa antiaerea salvano vite e danno sicurezza alle nostre città". Inoltre, ha aggiunto, "Abbiamo discusso nuovi passi per nuove sanzioni alla Russia: finché continua l'aggressione, le sanzioni devono rafforzarsi. Abbiamo pensato a come l'Italia possa contribuire

concretamente alla pace. Lo stato terrorista finora non riconosce la necessità di fermare l'aggressione: alla nostra formula di pace, la Russia reagisce con gli attacchi. Questo non vuol dire che la pace non abbia chance". Quindi riprendendo la parola, la premier ha aggiunto: "Ho fortemente voluto essere qui in una delle mie prime missioni bilaterali dall'avvio del nuovo governo. Ho voluto farlo per ribadire il pieno sostegno dell'Italia all'Ucraina di fronte all'aggressione russa e per ribadire che l'Italia non intende tentennare in questa vicenda e non lo farà. Siamo a quasi un anno dal giorno che ha portato indietro le lancette della storia d'Europa di qualche decennio. L'invasione iniziata lo scorso 24 febbraio doveva durare qualche giorno, nella mente di chi la muoveva. Le cose non sono andate come ci si aspettava perché è stata sottovalutata l'eroica reazione di un popolo disposto a fare tutto ciò che va fatto per difendere la propria libertà, la propria sovranità, la propria identità". Meloni ha poi spiegato: "Abbiamo parlato molto del tema della ricostruzione, non solo al termine della guerra, ricostruire ora un palazzo distrutto è un segno di speranza, vuol dire scom-



mettere sull'Ucraina. L'Italia lavora a una conferenza sulla ricostruzione da tenersi in aprile. Serve un cambio di passo, bisogna lavorare da adesso, penso che l'Italia possa recitare un ruolo da protagonista con le sue eccellenze strategiche". Riguardo infine su quanto affermato oggi da Putin, la premier ha replicato: "Non so se quello di Putin era un avvertimento ma il tempo del Covid era un altro mondo. Il mondo è cambiato dopo il 24 febbraio e non è una scelta che abbiamo fatto noi". A questo

punto il presidente ucraino ha colto l'occasione per togliersi 'un sassolino dalla scarpa': "Io credo che la casa di Berlusconi non sia mai stata bombardata dai missili", rispondendo così indirettamente a quanto affermato da Berlusconi alcuni giorni fa. "I diversi leader hanno diritto di pensiero - ha quindi aggiunto Zelensky - il vero problema è l'approccio della società italiana che a quei leader hanno dato un mandato. Io credo che la casa di Berlusconi non sia mai stata bombardata dai missili, mai

siano arrivati con i carri armati nel giardino di casa sua, nessuno ha ammazzato i suoi parenti, non ha mai dovuto fare la valigia alle 3 di notte per scappare o la moglie ha dovuto cercare da mangiare e tutto questo per amore dei fratelli russi". Poi la conclusione del suo intervento: "Io auguro pace a tutte le famiglie italiane, anche a chi non sostiene l'Ucraina, ma la nostra è una grande tragedia che va capita. Voglio che vengano qui a vedere con i propri occhi, vedano la scia di sangue che hanno lasciato".

Meloni: "E' doveroso essere qui per ribadire la posizione del governo italiano"  
**"Combatteremo per voi e per la vostra libertà"**

"Sono onorata e felice di esserci". Così, trattenendo l'emozione appena scesa dal treno, la premier Giorgia Meloni, accolta al suo arrivo a Kiev, dal vice ministro degli Esteri, Yehven Perebynis e dall'ambasciatore ucraino a Roma, Yaroslav Melnyk, con un mazzo di rose e tulipani. Subito dopo la presidente del Consiglio ha aggiunto, "Sono onorata. Credo fosse doveroso essere qui per ribadire la posizione del governo italiano e forse anche rendersi conto personalmente di quel che serve a un popolo che si batte per la sua libertà. E' sempre diverso con i propri occhi, credo che aiuti anche gli italiani a capire". Quindi, il tempo di rinfrescarsi in albergo, la premier

si è subito rimessa in viaggio verso Irpin, passando prima per Bucha, città tristemente nota per il ritrovamento delle fosse comuni. Qui, accolta dal sindaco, la Meloni ha assicurato che "L'Italia era con voi fin dall'inizio e sarà con voi fino alla fine" quindi, ha aggiunto, "Avete tutto il nostro supporto". Particolarmente toccante per la Meloni, l'omaggio che le autorità locali le hanno riservato: una medaglia realizzata con i proiettili, raffigurante l'albero della vita, quale 'simbolo di rinascita', sul cui retro spicca la 'Bucha, la città non conquistata'. Visibilmente commossa, prima di rimettersi in viaggio, il capo del nostro governo ha tenuto a rimar-

care: "Combatteremo per voi e la vostra libertà". Impressionante poi il primo impatto con la città di Irpin, ridotta ad un cumulo di macerie. Visibilmente commossa la Meloni ha commentato: "È diverso parlare di numeri o vedere a caldo la vita della gente distrutta senza che ci sia una ragione, abbiamo visto fiori e peluche: è diverso, vale la pena di vederlo". Quindi, rivolgendosi alle autorità locali, ha aggiunto: "Spero di riuscire a trasferire quel che ho visto agli italiani. L'importanza del lavoro che stiamo facendo, l'amicizia, la riconoscenza: anche questo è importante per dare una mano con sempre maggiore impegno".

Conte: "Ma vi rendete conto che il negoziato di pace è sparito da tutti i summit?"  
**"Ben venga il viaggio della Meloni"**

Mentre, come riferiamo in un altro articolo, in queste ore la premier Meloni è a Kiev (dove sta incontrando il presidente Zelensky), poco fa, incalzato dalla stampa, il leader del M5s, Conte, ha affermato: "Ben venga il viaggio della Meloni a Kiev ma vi rendete conto che il negoziato di pace è sparito da tutti i summit? Ormai si parla solo di maggiori spese e più sofisticate armi da inviare ed è l'unica prospettiva sul tavolo. Vogliamo lavorare per una via d'uscita?". "Io non sono più presidente del Consiglio - ha poi continuato - quindi non mi permetto di rivolgere un appello al presidente Putin. Spetta all'attuale premier. Mi rivolgo alla popolazione russa, che ha sentito il discorso di Putin: cari amici russi, ci sono antichi legami di amicizia e solidarietà tra le nostre popolazioni ed è verissimo che c'è stata una disponibilità che noi abbiamo colto per farci aiutare nel mo-



mento più duro della pandemia, come chiarito nelle sedi istituzionali a partire dal Copasir, e anche con il terremoto dell'Aquila. Anche noi li abbiamo aiutati in tante emergenze storiche. Questo però non toglie nulla al fatto che la Russia e Putin sono responsabili di un'aggressione ingiustificata e immotivata. La popolazione ucraina è aggredita, ci sono

vittime e territori distrutti, quindi è inutile richiamare l'aiuto che c'è stato, non cambia nulla rispetto alla realtà di fatto: ferma condanna a questa aggressione e massima solidarietà alla popolazione ucraina". Quindi ha poi aggiunto il leader pentastellato, "Per quanto riguarda le prospettive, sapete bene come la pensiamo, l'escalation militare non ci porta da nessuna parte. Ora si parla di aerei, poi di jet, poi si parlerà di missili a media, poi lunga, poi lunghissima gittata. Decidete voi se vogliamo costruire un percorso di pace con i massimi sforzi diplomatici. C'è la volontà? Non mi pare proprio, e venga il viaggio della Meloni a Kiev ma vi rendete conto che il negoziato di pace è sparito da tutti i summit? Ormai si parla solo di maggiori spese e più sofisticate armi da inviare ed è l'unica prospettiva sul tavolo. Vogliamo lavorare per una via d'uscita?".

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI



Il presidente del Senato: "Un figlio gay? Accetterei con dispiacere la notizia"

# Polemiche sulle parole di La Russa

Preso in castagna dalla Fagnani a "Belve" scatena i social e le opposizioni

La Russa dimostra come la destra sia inadeguata e arretrata rispetto alla questione dei diritti". Piccato anche il leader di Azione, Carlo Calenda, che scrive su Twitter: "Domanda: ma uno un pelo più istituzionale e meno fascio non lo avevate a disposizione, Giorgia Meloni? Le parole di La Russa sono inaccettabili, trasudano superficialità e pregiudizio. È imbarazzante che la seconda carica dello Stato abbia un'idea di Paese arretrata e non si renda conto che così si getta benzina sul fuoco dell'omofobia a discapito della comunità Lgbtqi+". Duro anche il governatore emiliano Stefano Bonaccini, secondo cui "Le affermazioni del Presidente del Senato sono gravi. E del tutto inadeguate al ruolo che ricopre. Ogni rappresentante delle istituzioni dovrebbe servire lo Stato con disciplina e onore. La Russa invece fa l'opposto". Anche la candidata alla segreteria del Pd, Elly Schlein ha twittato: "L'unica sciagura per le famiglie italiane è avere la seconda carica dello Stato che fa dichiarazioni omofobe, sessiste, e nostalgiche dimostrando la totale inadeguatezza al ruolo istituzionale che ricopre". Attraverso i suoi canali social, da Più Europa viene scritto: "Presidente La



Russa, avere un figlio gay non è affatto un dispiacere. Il dispiacere è avere in bella vista busti del Duce e van-tarsene. È provare nostalgia per chi eliminò gli oppositori politici, emanò le leggi razziali, cancellò ogni libertà democratica e deportò

nei lager migliaia di nostri connazionali, alcuni dei quali bambini. È decidere di non festeggiare il 25 aprile. È non amare i propri figli per quello che sono e non per quello che si vorrebbe che fossero. Il dispiacere, Ignazio La Russa, è che sia

proprio lei a rappresentare inadeguatamente la seconda carica dello Stato. Siamo fieri e contenti di non assomigliarle". Infine, anche la senatrice Silvia Fregolent, della presidenza del gruppo di Azione - Italia Viva - Renew Europe ha

voluto commentare l'infelice uscita del presidente del Senato, replicando: "Il presidente La Russa dimentica il suo ruolo di seconda carica dello Stato e riesce nella miracolosa impresa di esprimersi in modo inadeguato su donne e omosessuali nella stessa intervista. Non so se augurarci che le dichiarazioni del presidente del Senato siano frutto del desiderio di rivolgere tutto in burla o siano realmente rispondenti al suo pensiero. In ogni caso dobbiamo preoccuparci".

voluto commentare l'infelice uscita del presidente del Senato, replicando: "Il presidente La Russa dimentica il suo ruolo di seconda carica dello Stato e riesce nella miracolosa impresa di esprimersi in modo inadeguato su donne e omosessuali nella stessa intervista. Non so se augurarci che le dichiarazioni del presidente del Senato siano frutto del desiderio di rivolgere tutto in burla o siano realmente rispondenti al suo pensiero. In ogni caso dobbiamo preoccuparci".

Il presidente nazionale del sindacato Antonio De Palma: "Attendiamo dal Viminale chiarezza sui tempi dei presidi di sicurezza"

## Sanità, la denuncia del Nursing Up: "Le violenze sugli infermieri dilagano"

"Due infermieri aggrediti in modo vergognoso e inaudito, uno di loro avrebbe addirittura riportato un grave trauma maxillo facciale, con ben 21 giorni di prognosi. La loro unica colpa? Non essere riusciti, nonostante ce l'abbiano messa davvero tutta, ne siamo certi, a salvare la vita di un 64enne giunto al "Vecchio Pellegrini" di Napoli già in arresto cardiaco. Brutalmente picchiati dal figlio dell'uomo, non hanno potuto nulla contro la sua furia cieca e inspiegabile". La Campania e Napoli nello specifico, sono nuovamente teatro di vergognose aggressioni ai danni dei nostri operatori sanitari, esordisce Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up, che aggiunge: "ma ciò che ci fa ancora di più preoccupare, oltre ai vili e inspiegabili fenomeni di violenza, è la tardiva risposta di un Ministero degli Interni che aveva inserito proprio il Vecchio Pelle-



grini, a metà gennaio, insieme al Cardarelli e all'Ospedale del Mare, tra le strutture regionali destinate immediatamente al ripristino dei presidi di pubblica sicurezza". Come spiega ancora il sindacalista degli infermieri, "A quanto ci risulta, invece, sarebbero intervenuti i carabinieri della stazione di San Giuseppe. Nella giornata di ieri abbiamo voluto accertarci di persona se nei tre ospedali napoletani i tanto attesi

presidi sono stati attivati. Per il momento ciò che è stato annunciato pate che non sia ancora avvenuto, e le aziende sanitarie sarebbero state informate che il tanto atteso cambiamento, così come previsto per numerose strutture del Lazio, sarebbe imminente. Non possiamo non nascondere la nostra legittima preoccupazione - continua De Palma - Siamo stati i primi ad accogliere positivamente la pronta risposta del Ministro

Piantedosi ai nostri appelli che vanno avanti da anni. In Campania, è risaputo, ancora più che nel Lazio, siamo anche di fronte ad una carenza di personale, tra le forze dell'ordine, che rischia di rendere tutto tremendamente più complicato e di ritardare un intervento che è fondamentale per arginare alla radice quello che rappresenta un vero e proprio cancro". "Siamo di fronte, inoltre, lo ripetiamo da tempo, ad un

pericoloso vortice di mala cultura, all'interno del quale taluni pazienti o parenti sono ben lontani dall'immaginare che gli operatori sanitari non sono da considerare, ogni volta, i capri espiatori di turno, rispetto a qualunque carenza strutturale di un ospedale, fino ad arrivare a considerarli colpevoli del decesso di un uomo o di una donna giunto già al pronto soccorso in fin di vita e rispetto alle cui condizioni,

siamo certi, i colleghi hanno provato a fare tutto quello che era nelle loro possibilità. I dati Inail, del resto, sono inconfutabili, nonostante non riportino le migliaia di casi non denunciati. La metà circa delle aggressioni al personale sanitario, è verso gli infermieri: circa 5.000 ogni anno, 13-14 al giorno. E nel 58% dei casi si è trattato di un'aggressione fisica. Le nostre donne, le nostre infermiere, rappresentano in assoluto, con il 78% dei casi, non dimentichiamolo, le vittime sacrificali del comparto. A questo punto - conclude De Palma - chiediamo prontamente, ai vertici del Ministero degli Interni, di fare chiarezza in merito all'annunciato piano del ripristino dei presidi di pubblica sicurezza, ricordando anche, che oltre a Lazio e Campania, anche gli infermieri di tutte le altre regioni necessitano di un supporto immediato a tutela della loro incolumità".



Il presidente dell'Oipa spiega come difendere il nostro amico a quattro zampe

# Furti dei cani in crescita nella Capitale

“Invitiamo i proprietari delle attività commerciali ad accogliere i cani nei locali”



In questi giorni a Roma si sta diffondendo la notizia, alimentata dal passaparola social, di un furgone bianco che si aggirerebbe, sul litorale e in città, rubando cani lasciati incustoditi, o a passeggio. Si parla addirittura di proprietari malmenati e di regolari denunce presentate alle forze dell'ordine.

In attesa d'inquadrare meglio il fenomeno, certo è che i furti di cani possono avvenire ed è per questo che l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), invita i proprietari dei cani ad adottare le necessarie precauzioni anzitutto monitorando costantemente i propri ani-

mali domestici. Come spiega il presidente dell'Oipa, Massimo Compagnone, “È questo l'unico modo per contrastare questo genere di reati che, al di là della loro perseguibilità penale, sono ignobili e spregevoli poiché colpiscono esseri indifesi e i sentimenti migliori dei loro umani. I

moventi dei malviventi sono presto detti: vi può essere la volontà di chiedere un riscatto, il commercio abusivo di cani di razza, da caccia o da tartufo, l'utilizzo per i combattimenti, lo sfruttamento per l'accattonaggio”. Dunque, oltre a sorvegliare con attenzione i propri cani, per evitare che

il proprio amico a quattro zampe venga rubato, l'Oipa elenca due semplici regole da adottare per ridurre al minimo o azzerare il rischio che qualcuno ci porti via il nostro cane:

- se l'animale vive in giardino, farlo entrare in casa prima di uscire;
- mai lasciare il cane al gan-

cio fuori da negozi e uffici. In merito a questo ultimo punto, l'Oipa invita i proprietari di uffici, negozi, supermercati ed altri esercizi commerciali ad accogliere i cani nei propri locali. Per fare ciò, basterà affiggere fuori un cartello con su scritto: “Io posso entrare”.

“Chiedere ai ristoratori di evitare di portare il pane a tavola prima dei pasti, sostituendolo con pinzimonio, verdure crude ma gustose”

## La proposta del nutrizionista Vestita al ministro Schillaci

Piccole azioni pratiche possono migliorare la cultura della buona alimentazione e la salute delle persone. Per questo “chiedere ai ristoratori di evitare di portare il pane a tavola prima dei pasti, sostituendolo con pinzimonio, verdure crude ma gustose, avrebbe sicuramente ricadute salutari, a partire da un notevole aiuto a contrastare il sovrappeso. Una piccola ‘rivoluzione’ in grado di incidere anche sulla cultura alimentare di tutti e di ciascuno. Sarebbe bello se il ministero della Salute, insieme a quello dell'Agricoltura, si facessero carico di promuovere questa iniziativa, in collaborazione con i ristoratori”. E' l'appello lanciato, attraverso l'Adnkronos Salute, dal nutrizionista **Ciro Vestita** in occasione della Conferenza nazionale sulla nutrizione, aperta oggi dal ministro della Salute **Orazio Schillaci** a Roma. Complice il lockdown, “gli italiani

sono ingrassati, in particolare i bambini. Difficile avere statistiche precise, ma dall'osservatorio dei nostri studi, dove passano tanti pazienti con problemi di sovrappeso, vediamo una netta differenza. I chili in più che si sono accumulati, durante la pandemia Covid nella maggior parte dei casi sono ancora là”, dice Vestita, secondo il quale “il fatto di essere stati bloccati in casa, di aver utilizzato il cibo come forma di compensazione per l'ansia e per la paura della pandemia – analizza – ha influito molto sul fisico, ma anche sulle abitudini mentali. Mettersi a dieta non è facile e quindi siamo ancora in una fase di stasi”. E in alcuni casi, spiega l'esperto, ci sono anche elementi che ‘frenano’ il cambiamento positivo. Il nutrizionista si dice però speranzoso per un miglioramento delle abitudini alimentari: “La minore pressione della pandemia e

l'arrivo della primavera e poi dell'estate – auspica – potrebbero aiutare le persone a archiviare finalmente un po' delle abitudini meno salutari accumulate in questi anni”. “Questo tipo di iniziativa sarebbe conveniente – sottolinea Vestita – anche per i ristoratori stessi. Ieri ho pranzato in un ristorante stellato che mi ha portato, prima del pasto, degli ottimi grissini di propria produzione, pane speciale, pane bruscato. Non ho resistito alla tentazione, ma alla fine avevo pochissima fame e ho ordinato una sola cosa. Se avessi mangiato del pinzimonio, avrei probabilmente ordinato di più. E in ogni caso, il costo di



carote, finocchi, sedano o altro non è eccessivamente diverso dal pane”. Sul piano della salute, inoltre, “le verdure crude sono di sicuro aiuto – evidenzia lo specialista – Un pinzimonio colorato è bello anche a

vedersi e può essere presentato con una vinaigrette leggera e poco calorica, con poco olio ovviamente, un po' di limone e una goccia di aceto balsamico. Uno studio dello scorso anno aveva parlato di verdure ‘dimagranti’. Un concetto che può apparire esagerato, ma non lo è. Se infatti mangiamo 100 grammi di finocchi ingeriamo 20 calorie, ma l'organismo, tra succhi gastrici, mobilità intestinale, digestione spende almeno 50 calorie per

digerirli, quindi c'è un credito di calorie. In questo senso fanno dimagrire”. Il pinzimonio prima del pasto, inoltre, “riduce la fame eccessiva, seppure meno del pane, e apporta sali minerali e vitamine”, conclude Vestita, precisando che “non dobbiamo ovviamente demonizzare il pane, prodotto importante della nostra dieta e delle nostre produzioni, che può essere utilizzato in quantità minori, in altre fasi del pasto e della giornata”.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO



M5S: "Chiederemo commissione Trasparenza per appurare responsabilità"  
**"Florian tragedia annunciata"**



"Roma, anno del Signore 2023: non è più possibile che una persona senza fissa dimora venga trovata senza vita su una panchina, all'addiaccio, in una fredda notte di febbraio. Peraltro in una delle piazze più frequentate della Capitale, Santa Maria Liberatrice a Testaccio. Florian Sartakov, 54enne di Riga, per due mesi è rimasto su quella maledetta panchina, accudito come possibile da tanti residenti del quartiere,

dalle associazioni di volontari che si occupano dei senza dimora e anche dalle suore missionarie della Carità di San Gregorio al Celio, le uniche che per appena una settimana sono riuscite a ospitarlo dandogli un letto e dei pasti caldi. Poi non ce l'ha fatta: è la cronaca di una tragedia annunciata a causa di un buco nel sistema di accoglienza e cura di Asl, Comune e servizi sociali. A tal proposito, chiederemo una commis-

sione Trasparenza in I Municipio per cercare di appurare di chi sono le responsabilità di questa assurda tragedia: non è accettabile che nella Capitale d'Italia una persona muoia da sola di freddo quando tutti erano consapevoli della sua esistenza e che aveva bisogno d'aiuto". Così in una nota congiunta i gruppi consiliari capitolini M5S e Lista Civica Raggi e la capogruppo in I Municipio del M5S Federica Festa.

Amedeo Ciaccheri sarà presente all'iniziativa promossa da Europe for Peace  
**Fiaccolata ai Fori Imperiali per l'Ucraina**



"Ad un anno dall'inizio del conflitto ucraino-russo aderisco alla fiaccolata finale di sabato 25 febbraio a Roma, promossa da Europe For Peace, alla presenza di Maurizio Landini, Segretario Generale della CGIL e Andrea Riccardi, Fondatore della Comunità di Sant'Egidio, con partenza da Largo

Corrado Ricci ai Fori Imperiali e arrivo in Campidoglio a partire dalle ore 17,30 e fino alle ore 19,30. La tragedia del conflitto a cui abbiamo assistito in questo anno e la minaccia di un'ulteriore recrudescenza del conflitto dobbiamo non cessare di credere che esista una via di pace, una via di

diplomazia su cui dobbiamo fare di più. Per una risoluzione pacifica del conflitto, per far cessare subito le ostilità e l'emergenza umanitaria, economica e sociale in atto". Così in una nota il presidente del Municipio Roma VIII, Amedeo Ciaccheri.

Il plauso dell'assessora Pratelli sull'iniziativa del Pilo Albertelli  
**Congedo mestruale a liceo romano**



"Il Pilo Albertelli è la prima scuola del Lazio a riconoscere il congedo mestruale. Un passo importante per riconoscere a tutto i livelli la salute di genere. Non tutti i corpi sono uguali, ma tutti

devono essere tutelati nei diritti fondamentali come quello allo studio. Speriamo che questa scuola sia la prima di una lunga serie e che, come già sta avvenendo con le carriere alias,

sia di ispirazione anche per i luoghi di lavoro e la società tutta". A dichiararlo è l'Assessora alla Scuola, Formazione, Lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli.

"In altri paesi l'assessore alla sicurezza si sarebbe dimesso subito"  
**Sicurezza: Santori all'attacco di Lucarelli**



"Quanto accaduto con la giovane praticante avvocato che mentre lavorava nello staff dell'assessore Lucarelli probabilmente mercanteggiava ottenendo soffiare utili a delinquenti di varia estrazione sulle attività investigative della procura, è gravissimo. Solo in Italia e solo a Roma non accade nulla. L'assessore si deve dimettere, o almeno deve lasciare una delega importante e delicata come quella alla sicurezza urbana: non è possibile conti-

nui a tenerla in questa situazione. Il Sindaco Gualtieri, che ha presieduto la giunta approvando la delibera di assunzione, rompa il silenzio, renda chiare a tutti le procedure che adopera per controllare l'adeguatezza delle persone cui apre, e con stipendi di tutto rispetto per un totale di 6 milioni di euro l'anno, le stanze dei bottoni del Campidoglio". Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino e capogruppo della Lega Fabrizio San-

tori. "Gualtieri spieghi quanto accade, pubblici in maniera trasparente i curricula di tutti gli assunti sul sito del Comune, tiri fuori i nomi di chi ha suggerito l'assunzione, elenchi i passaggi grazie ai quali si è dato il benvenuto alla staffista nell'assessorato. C'è una responsabilità politica che non può essere ignorata: la Lega presenterà un esposto nelle sedi opportune per chiarire fino in fondo tutta questa vicenda", conclude.



## Il centravanti vuole esserci a tutti i costi per la sfida col Salisburgo Roma: Abraham recupera per l'El?



Tammy Abraham vuole provarci per il Salisburgo. Dopo essersi operato a causa di una ferita sulla palpebra inferiore, ieri mattina il centravanti si è

allenato parzialmente con il gruppo e nel pomeriggio è stato sottoposto al controllo dell'edema. Oggi l'inglese proverà a lavorare indossando una maschera

speciale in carbonio e poi valuterà se sarà in grado di giocare. Pellegrini invece è tornato in gruppo, mentre le condizioni di Dybala sono da monitorare.

## “L'arrivo alla Lazio? Non facile ma il club mi ha aiutato e ha creduto in me” Lazio, Felipe Anderson si racconta



Felipe Anderson si racconta ai canali ufficiali della UEFA. “L'arrivo alla Lazio? C'è stato un processo di ambientamento che è durato un anno e mezzo. Non è stato semplice, ma il club mi ha aiutato e ha creduto in me. Mi hanno detto che se continuavo a lavorare duro le cose sarebbero cambiate e avrei mostrato tutto il mio

potenziale. È quello che è successo. L'anno successivo è stato il mio migliore qui. L'ambientamento è stato molto difficile ma l'ho raggiunto con pazienza.” E ancora sulle esperienze West Ham e Porto: “Ho beneficiato e sono cresciuto dopo questi due periodi difficili della mia vita. Anche se ci provi non puoi separare la vita professionale da quella

personale. Siamo umani. Se le cose non vanno bene a casa è difficile che vadano bene sul campo. E se non vanno bene sul campo è difficile che vadano bene a casa. Tornare alla Lazio è stata una delle cose migliori che abbia fatto perché mi volevano fortemente e credo che sta andando molto meglio questa volta”.

## Alla squadra allenata da Luciano Spalletti bastano le reti di Osimhen al 40' e di Di Lorenzo al 65' per archiviare la pratica Champions, Eintracht-Napoli 0-2 nell'andata degli ottavi di finale

Il Napoli vince 2-0 sul campo dell'Eintracht Francoforte nell'andata degli ottavi di finale di Champions League. Alla squadra di Spalletti bastano le reti di Osimhen al 40' e di Di Lorenzo al 65' per archiviare la pratica, anche se con qualche rammarico per le tante occasioni sprecate con la superiorità numerica per l'espulsione di Kolo Muani dopo un'ora di gioco.

LA PARTITA - Spalletti per la sfida di Champions sceglie ancora Lozano a formare il tridente con Osimhen e Kvaratskhelia, mentre Zielinski torna titolare in mediana al posto di Elmas. Il tecnico dell'Eintracht Glasner si affida alla difesa a tre e il tridente offensivo Lindstrom-Kolo-Gotze. Nella prima mezz'ora gara molto tattica con il Napoli che fatica a trovare spazi fino a quando non si accende Lozano. Il messicano al 34' servito da Di Lorenzo scatta sulla destra e conclude di destro ma colpisce la base del palo. Sul proseguo dell'azione Osimhen ruba palla a Buta che lo scalcia in ritardo, e l'arbitro Soares Dias indica il penalty. Al 36' sul di-



schetto va Kvaratskhelia ma la sua conclusione a mezza altezza viene respinta da Trapp. Il gol è maturo e arriva al 40': accelerazione bruciante di Lozano sulla destra e cross teso di prima intenzione per Osimhen che da due passi tocca in rete

per l'1-0. Passa un minuto e si ripete l'azione in fotocopia: Lozano ruba palla e riparte, serve Osimhen che insacca il raddoppio ma questa volta in posizione irregolare e l'arbitro annulla. Al 45' ancora Napoli pericoloso, lancio millimetrico di

Kvaratskhelia per Osimhen il cui destro in caduta finisce sull'esterno della rete. La squadra di Spalletti rientra in campo nella ripresa ancora più convinta e al 55' una percussione di Lozano, inarrestabile, lo porta ad un destro violento ma centrale

con Trapp che respinge e poi Sow evita il tap-in di Zielinski. Un minuto dopo Lozano ruba palla sulla tre quarti e libera Kvaratskhelia in area, il georgiano da solo non riesce a superare Trapp in uscita. Al 58' nuova svolta della gara con

l'arbitro che espelle direttamente Kolo Muani per un intervento con il piede a martello sulla cavaglia di Anguissa. Eintracht in dieci uomini. Il Napoli continua ad affondare con i tedeschi rinchiusi nella propria metà campo. Al 65' il Napoli raddoppia: triangolo tra Anguissa e Kvaratskhelia che di tacco serve Di Lorenzo in area, piatto preciso a girare e palla che si infila alle spalle di Trapp. Il Napoli vuole chiudere definitivamente la pratica qualificazione e al 72' Anguissa sfonda in area, scivola al momento del tiro ma riesce a girarla da terra, sfiorando il palo lontano. I tedeschi provano qualche azione di alleggerimento e all'82' Knauff centra dalla destra con Kamada che però conclude centralmente e Meret non ha problemi. Sul ribaltamento di fronte, rasoterra di Osimhen da posizione defilata, Trapp si accartocchia sulla sfera. All'88' ci prova anche il nuovo entrato Simeone che incorna un cross di Di Lorenzo, ma la palla finisce tra le braccia di Trapp. In pieno recupero ancora Simeone incrocia ma il tiro è debole.



## Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Martedì 21 febbraio 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai princi-

pali giochi della lotteria in Italia.  
**Lotto, estrazione martedì 21 febbraio 2023**  
BARI 66 - 61 - 81 - 25 - 26  
CAGLIARI 43 - 42 - 87 - 14 - 84  
FIRENZE 7 - 36 - 13 - 14 - 20  
GENOVA 68 - 82 - 62 - 20 - 39  
MILANO 38 - 85 - 5 - 57 - 86  
NAPOLI 20 - 14 - 74 - 30 - 64  
PALERMO 53 - 64 - 80 - 58 - 16  
ROMA 33 - 41 - 47 - 79 - 53  
TORINO 39 - 52 - 41 - 18 - 63  
VENEZIA 56 - 54 - 67 - 70

- 22  
NAZIONALE 20 - 6 - 65 - 37 - 35  
**SuperEnalotto, estrazione martedì 21 febbraio 2023**  
31 - 44 - 80 - 63 - 7 - 83  
Jolly: 87 SuperStar: 77  
**10eLotto, estrazione martedì 21 febbraio 2023**  
7 - 14 - 20 - 33 - 36 - 38 - 39 - 41 - 42 - 43 - 52 - 53 - 54 - 56 - 61 - 64 - 66 - 68 - 82 - 85  
Numero Oro: 66  
Doppio Oro: 66 - 61  
Numero Gong: 20  
**10eLotto Extra, estrazione martedì 21 febbraio 2023**  
5 - 13 - 18 - 25 - 30 - 47 - 57 - 58 - 62 - 67 - 74 - 79 - 80 - 81 - 87

## Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Cagliari Simbolotto: i numeri vincenti



Risultati Simbolotto di oggi, martedì 21 febbraio 2023. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina

una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Cagliari, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera se-

guirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera. Questi i numeri estratti:  
11-TOPI  
28-OMBRELLO  
8-BRAGHE  
23-AMO  
10-FAGIOLI

## Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa un milione di euro Million Day ed Extra: i numeri



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri

estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti: 9 -

14 - 16 - 26 - 30. Numeri Extra: 13 - 24 - 27 - 40 - 46. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando 2, 3 o 4 numeri estratti.

## Il concorso che permette di vincere una magione e 200mila euro Vinci Casa: i numeri vincenti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, martedì 21 febbraio 2023: 13 - 14 - 15 - 30 - 39.

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s